# Rassegna del 24/10/2025


| | | | |
|---|---|---|---|
| Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli | **Omicidio stradale: 76enne a processo** | **Carducci Lorenzo** | 1 |
| Nazione Pisa-Pontedera | **La salute accessibile a tutti Visite mediche gratuite** | **...** | 2 |
| Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli | **Nuovo gestore della palestra gli abbonamenti sono da rifare** | **Quirici Andreas** | 3 |
| Tirreno Livorno-Cecina-Rosignano-Piombino-Elba | **Rivolta in palestra: cambia proprietà e gli iscritti devono pagare 199 euro** | **...** | 4 |

# Omicidio stradale: 76enne a processo

## Nel frontale del 21 dicembre 2023 a Lajatico morì un 41enne

**Lajatico** Era un giovedì e mancavano quattro giorni a Natale. Quella mattina del 21 dicembre 2023, Edmond Zero, 41enne di origine albanese residente a Calcinaia, stava percorrendo la strada statale 439 Sarzanese Valdera al volante della sua Fiat Ulysse. Accanto, sul sedile del passeggero, un altro uomo.

I due stavano transitando da Lajatico. Passate da poco le 8,30, lungo un rettilineo, il violentissimo impatto che ha spezzato la vita del 41enne: uno scontro frontale con un'Audi Q5 che procedeva a velocità elevata nella direzione opposta, con a bordo una coppia di settantenni di Pomarance. Alla guida il marito, che stava accompagnava la moglie all'ospedale Lotti di Pontedera per una visita medica.

L'uomo, 76 anni e assistito dall'avvocato Alessandro Catarsi, dovrà difendersi dall'accusa di omicidio stradale aggravato. In questi giorni il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Pisa ha infatti accolto la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero.

In base alla ricostruzione della Procura, procedendo a una velocità tra i 108 e i 109 chilometri orari su una strada extraurbana con limite di 50 chilometri orari – e con segnaletica che avvisava della pericolosità del tratto – il conducente ha perso il controllo del mezzo e invaso l'altra corsia di marcia andando a impattare violentemente contro la Fiat guidata da Edmond Zero, causandogli gravissime lesioni al cranio e in seguito la morte.

La portata della tragedia si avvertì fin dai primi istanti successivi allo scontro. La vittima rimase immobile nell'abitacolo. Nonostante i tentativi di rianimazione anche col defibrillatore, i sanitari non poterono far altro che constatarne il decesso. Al pari dell'uomo che si trovava con la vittima, i coniugi si salvarono riportando qualche trauma: dopo essere estratti dalla loro auto dai vigili del fuoco, furono portati via in elisoccorso. La moglie di Edmond Zero (che ha lasciato anche un figlio che adesso ha 14 anni) si è costituita parte civile nel processo, rappresentata dall'avvocato Fausto Giglioli. ●

**Lorenzo Carducci**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra le forze dell'ordine sul luogo dello scontro lungo la statale 439 Sarzanese Valdera (foto Silvi)

**La vittima**

**Edmond Zero, 41 anni, abitava a Calcinaia con la moglie e il figlio**



Scompare un altro pezzo di storia ieri l'addio a Enzo Meucci, 89 anni

Omicidio stradale: 76enne a processo

Spacciava eroina, arrestato dai carabinieri

La sede del Motoclub dedicata a Franceschini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

# La salute accessibile a tutti
# Visite mediche gratuite

Iniziativa della Pubblica assistenza di Fornacette che coinvolgerà gli specialisti
Potranno accedere i cittadini con un Isee inferiore a 11.000 euro

CALCINAIA

**Nasce** il progetto "La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente" per garantire il diritto alla salute, senza distinzioni e senza barriere. Promosso dalla ODV Pubblica assistenza di Fornacette, da ottobre a dicembre offrirà visite mediche specialistiche gratuite ai cittadini in difficoltà economica e residenti nel Comune di Calcinaia.

**«Da un lato** la salute è la base indispensabile per vivere e progredire, mentre dall'altro è vero che da sola non basta - ha affermato il sindaco di Calcinaia, Cristiano Alderigi - Senza condizioni economiche dignitose, anche la salute rischia di non essere sufficiente a garantire una vita serena e allo stesso tempo, pensandoci anche ricchezza e fama non possono proteggere chi si trova a dover affrontare malattie o difficoltà».

**Si tratta dunque** di un progetto sperimentale dove potranno accedere alle visite gratuite i cittadini con un ISEE inferiore a €11.000 e una richiesta medica, oppure con accesso tramite il Servizio sociale di riferimento, con apposita attestazione sempre seguita dalla richiesta medica. Le visite saranno effettuate da medici specialisti che collaborano con la Pubblica assistenza di Fornacette: il Dr. Stefano Casarosa, specialista in Dermatologia e Venereologia, la Drs. Paola Savigni, specialista in Oculistica, il Dr. Giuseppe Parisi, specialista in Gastroenterologia e la Drs. Giada Rossi, specialista in Fisioterapia. Il percorso diagnostico gratuito prevede quindi la visita, il trattamento della fase acuta e il controllo finale, per un'assistenza completa e personalizzata. Le prenotazioni potranno essere effettuate direttamente presso la sede della Pubblica assistenza di Fornacette, il lunedì dalle ore 8:30 alle ore 12, e il martedì dalle ore 14 alle ore 17:30, portando la documentazione richiesta. Sarà inoltre possibile prenotare online, tramite il sito web dell'associazione, caricando i documenti necessari e attendendo la conferma via e-mail o telefono. Ogni nucleo familiare potrà usufruire del servizio per un solo componente, salvo casi eccezionali che saranno valutati singolarmente. Successivamente al termine dei tre mesi di sperimentazione, l'associazione effettuerà una verifica complessiva per valutare i risultati e la possibilità di prolungare il progetto nel tempo, rendendolo stabile.

**Andrea Martina Torre**

**PRIMO PASSO**

**Il progetto avrà una durata di tre mesi e potrebbe essere prolungato**







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

# Nuovo gestore della palestra gli abbonamenti sono da rifare

## Rabbia dei clienti, la nuova proprietà rassicura sui soldi versati

**La catena Gimfive è stata rilevata da Green Theory compresa la struttura di Fornacette**

SPORT E AFFARI

di Andreas Quirici

**Pontedera** Un passaggio di proprietà di cui i clienti non sapevano niente. E fin qui, poco male. Ma quando chi aveva sottoscritto abbonamenti alla palestra per tre e sei mesi, ma anche un anno si è sentito dire che ne doveva fare uno nuovo è scattata la protesta. Che, a guardare le cronache di varie zone in Toscana, sta diventando un malcontento tra chi era iscritto alla Gimfive e chi si ritrova a scegliere se proseguire o meno con la "subentrante" Green Theory. E la vicenda riguarda anche la struttura al confine tra i comuni di Pontedera e Calcinaia, lungo la strada Tosco Romagnola. Da quella che sta diventando una sorta di "catena" del fitness nel Granducato, però, dicono che la richiesta di sottoscrivere un nuovo abbonamento riguarda soprattutto l'assicurazione che copre eventuali problemi fisici durante l'allenamento e la regolarità ai fini burocratici, oltre che fiscali. «Ma ogni abbonamento sottoscritto col vecchio gestore sarà garantito anche da noi. Sarà omaggiato all'interno del nuovo abbonamento Green Theory e permetterà di accedere a tutti i benefit di un abbonamento all inclusive», dice Alessandro Olivieri, conosciuto sul web con il nome di Alex Theory, fondatore di Green Theory e influencer del fitness.

### La protesta

Nello stabile dove si trovano altre attività commerciali la vicenda è cominciata lunedì quando è ricominciata la settimana di presenze in palestra. Ad accogliere i frequentatori della Gimfive c'era un'addetta della Green Theory che informava sulla necessità di sottoscrivere un altro abbonamento. In moltissimi, se non tutti, hanno protestato. Fra queste anche una lettrice del Tirreno che ha chiamato la redazione di Pisa, Pontedera, Empoli manifestando la rabbia per una situazione che, secondo lei, non è chiara: «Ho fatto l'abbonamento trimestrale fino al termine del 2024. Sono una che viaggia per lavoro e ho bisogno di flessibilità. Per cui preferisco periodi brevi invece dell'annuale. Ma alla richiesta di mettermi in regola entro la fine di ottobre perché altrimenti non avrei potuto proseguire con gli allenamenti da novembre, ho fatto presente che ho già pagato fino alla fine dell'anno».

### Investimenti

Una protesta più o meno simile a molte altre che riguarda le strutture dove Green Theory è subentrata alla Gimfive. Ma dall'azienda che ha rilevato la palestra di Fornacette, è arrivata la rassicurazione. «Stiamo investendo 4,5 milioni nei centri della Toscana – riprende Alex Theory – perché è obiettivo del 2025 e dell'intero 2026, portare il fitness di lusso in tutta la Toscana. I nostri abbonamenti, nonostante le dimensioni delle strutture, e i benefit inclusi come le schede di allenamento, l'accesso praticamente 24h alla sala e ai corsi, richiedono solo 19 euro al mese. Le ristrutturazioni di tutte le Gimfive, tra cui Fornacette saranno pronte tra poche settimane. E a dimostrazione del nostro impegno verso i precedenti abbonati Gimfive, di ogni abbonamento sottoscritto con il vecchio gestore, omaggeremo l'integrità dei mesi acquistati nel nuovo abbonamento Green Theory. Ma non possiamo esimerci dalle pratiche burocratiche per una questione di assicurazione e di messa in regolare dei clienti nei nostri confronti»

### Miglioramenti

«Capiamo che per chi ha già sottoscritto un abbonamento, questo può sembrare un ostacolo al normale utilizzo della palestra dov'erano abituati ad allenarsi – riprende l'imprenditore del fitness originario di Massa –. Ma non possiamo fare altrimenti. E, ripeto, il cambiamento porterà vantaggi enormi per chi rimarrà con noi, anche se garantiamo la formula del "soddisfatti o rimborsati" nel momento in cui non si trovino bene con la nostra struttura».


Pontedera

Nuovo gestore della palestra gli abbonamenti sono da rifare

ANTICA FIERA DI SAN LUCA

DAL 17 AL 26 OTTOBRE 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Inaugurazioni e ricerche di personale

# A Pontedera, Navacchio e Fucecchio le prossime aperture

Cascina è una delle ultime aperture che, negli ultimi anni, ha catapultato la Green Theory nel mondo delle palestre. Partita dall'area apuana ed espansa in quella spezzina, la catena del fitness di lusso, come viene definita dai suoi fondatori, si sta espandendo un po' ovunque in Toscana. Ora la terra di conquista sembra essere la provincia di Pisa e la zona del Valdarno e dell'empolese. E dopo Cascina è in corso la rilevazione della struttura di Fornacette, fino a pochi giorni fa di proprietà di Gimfive. Ma non finisce qui, perché Pontedera rappresenta il prossimo sbarco e più precisamente alle Botteghe, comunque lungo la strada Tosco Romagnola, non distante proprio dall'ex Gimfive. «Per quest'apertura, di cui definiremo l'accordo a fine novembre – dice il fondatore della catena, Alex Theory – cerchiamo circa 15 persone per farle lavorare con noi, principalmente con mansioni legate al rapporto con il pubblico tra reception e bar, visto che nei nostri centri abbiamo aree dedicate proprio alla ristorazione. Ma l'ampliamento non finisce qui, perché ci sarà una nuova apertura a Ospedaletto, la zona industriale e commerciale di Pisa, e a Navacchio. E non solo, visto che Fucecchio ed Empoli sono altre due città dove arriverà il marchio Green Theory nei prossimi mesi. E anche in questi casi ci sarà una ricerca di personale a cui offrire un'occupazione. «Per Navacchio e Ospedaletto ci serviranno circa 18 persone – aggiunge l'imprenditore di origini massesi – e altre 15 per Fucecchio ed Empoli». Una crescita che sta diventando un caso. Alex Theory è molto conosciuto sui social con video che raccontano l'espansione della sua creatura legata al mondo del fitness e con la partecipazione a numerosi podcast di livello nazionale, in cui viene trattato l'argomento economico-finanziario. «Attualmente con noi lavorano 300 collaboratori – dice ancora il fondatore di Green Theory, ma contiamo di arrivare a fine febbraio a quota 400». Non potrebbe essere altrimenti, vista la rapidità con cui quest'azienda sta aprendo nuovi centri in Toscana, inserendosi in un settore dove operano già numerose realtà, molte delle quali con una lunga attività alle spalle e con un'esperienza nel comparto fondamentale per ottenere risultati positivi nel corso del tempo. Molta concorrenza, quindi, ma anche un bacino d'utenza in crescita, visto quanto il benessere, la forma fisica e la salute siano diventati temi d'attualità in una larga fetta della popolazione italiana.






**Alex Theory** Il fondatore di Green Theory che all'anagrafe risponde al nome di Alessandro Olivieri Nella foto a sinistra la palestra di Fornacette



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

# Rivolta in palestra: cambia proprietà e gli iscritti devono pagare 199 euro

## La protesta di centinaia di utenti della GimFive di Marilia e San Marco

**«Il numero di telefono del servizio clienti è stato chiuso e anche la loro mail destinata all'assistenza»**

**Livorno** «Da lunedì scorso questa palestra è passata alla GreenTheory. Per continuare a frequentarla deve pagare 199 euro per dieci mesi e poi ci aggiungeremo il residuo del suo vecchio abbonamento sottoscritto a suo tempo con la GimFive». In centinaia dovranno pagare due volte per tornare ad allenarsi. Un fulmine a ciel sereno per centinaia di clienti livornesi (ma anche pisani, grossetani e umbri) della catena del fitness low cost GimFive, l'insegna emiliana che da pochi giorni ha venduto ben sette palestre al competitor apuano GreenTheory, che già in città ha un enorme impianto al Picchianti e altri centri fra Versilia, provincia di Massa Carrara, Cascina, Lucca e Valdinievole.

Da lunedì scorso il personale della GreenTheory ha preso il controllo delle palestre livornesi di Marilia (via Puini, dove c'è il centro commerciale) e via Magnozzi, a San Marco, oltre a quelle umbre, di Fornacette (in provincia di Pisa) e Grosseto. All'accettazione i collaboratori dell'azienda subentrante accolgono gli ormai ex clienti di GimFive dando loro come unica possibilità quella di sottoscrivere l'abbonamento a 199 euro per dieci mesi ai quali poi verranno automaticamente aggiunti i residui della vecchia tessera, ormai non più necessaria, visto che non serve più nemmeno per entrare. «La palestra sarà rinnovata – dicono in tutti i centri passati di mano – con un bar in stile americano e nuovissimi macchinari».

Il problema è che diversi clienti, appena poche settimane fa, avevano sottoscritto un abbonamento con GimFive o prolungato il vecchio in scadenza. Luca, ad esempio, la scorsa estate ha acquistato un biennale a poco più di 300 euro. Ora dovrà pagarne altri 199, assolutamente non preventivati, per un orizzonte temporale non richiesto: tre anni. Pena perdere tutto.

In molti si stanno già organizzando per inviare diffide o fare causa. Si sentono presi in giro. Moltissime le mail giunte alle associazioni dei consumatori. Aperte anche alcune community su Whatsapp, come al link https://chat.whatsapp.com/JYUBKdmfONs1tF2pOIm0sC. «Chi mi assicura che in futuro non possa succedere la stessa cosa?», è il commento di Marco Ceccarini, un affezionato cliente di via Magnozzi.

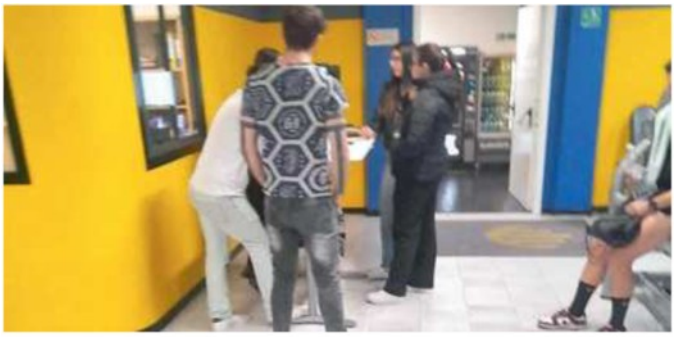
«Le tre palestre umbre di GimFive (Foligno, Perugia Ellera e Settevalli) – è una mail indirizzata ad "Altroconsumo" – e uniche presenti sul territorio umbro facenti parte della società "Fly ssd" sono state acquistate da GreenTheory e chiuse. Io possiedo un abbonamento acquistato da loro, valido fino al 15 dicembre 2026, ma non hanno offerto soluzioni. Lo staff dice che è impossibile farsi rimborsare l'abbonamento, il numero di telefono del servizio clienti GimFive è stato chiuso, così come la loro mail di assistenza: l'unico modo per ricevere assistenza è tramite una chat di intelligenza artificiale e aprendo un "ticket" per cui risponderebbero entro le 24-48 ore, ma non ho ancora ricevuto risposta dall'8 ottobre. Sono in possesso di mesi di cui non posso più usufruire in tutta l'Umbria, chiedo una cancellazione dell'abbonamento e un rimborso dei mesi di cui non posso usufruire. Lo staff continua a parlare di una "rottamazione" che fa GreenTheory, per cui i mesi che rimangono al tuo abbonamento potranno essere acquistati con uno sconto, ma non è una promozione specifica per i clienti GimFive, bensì diretta a quelli di tutte le palestre e non sembra soddisfacente». «Ho effettuato l'iscrizione alla Gimfive di Livorno a settembre, aderendo a una promozione per cui avevo gratis fino al primo novembre se facevo un abbonamento – scrive un altro utente su un portale per i consumatori – e così è stato: ho acquistato 24 mesi a 390 euro. Lunedì sono andato ad allenarmi e scopro che la palestra è stata venduta per cui il mio abbonamento non sarà più valido a meno che io non ne acquisti un altro con i nuovi proprietari a 199 euro. Non credo che un mese fa GimFive non sapesse che stavano per essere acquisiti. Oltre a questo fatto grave continuano a fare promozioni sul sito legate a delle palestre vendute a un altro gruppo». *Il Tirreno* ha provato a contattare GimFive, ma componendo il numero di telefono presente su Google, risponde solo una voce registrata: «Questo numero non è più attivo». ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Rivolta in palestra: cambia proprietà e gli iscritti devono pagare 199 euro

LONDI ARREDAMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Un gruppo di utenti in fila alla reception di San Marco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile